

Io *non* sono mio

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato lo scorso 23 luglio il progetto di legge che disciplina l'accesso al Suicidio Medicalmente Assistito (SMA).

Il provvedimento si fonda su un concetto di "autodeterminazione" dell'essere umano che contestiamo radicalmente perché tradisce un dato fondamentale della realtà: la vita ci è continuamente donata. È per questa ragione che possiamo affermare: "Io non sono mio".

La consapevolezza di un simile dato originario e inconfutabile, suggerisce perlomeno una certa prudenza.

La legge è, invece, figlia di un pragmatismo cinico che considera una vita degna di essere vissuta solo se capace di essere autosufficiente e produttiva, e magari non pesare sui costi della sanità.

Comprendiamo profondamente il dramma di pazienti, amici e familiari che esigono risposte, sostegno, ultimamente una compagnia che condivida la loro sofferenza: al malato che soffre, e ai suoi cari, non serve una procedura, ma qualcuno che resti al suo fianco.

Per questa ragione, riteniamo decisivo promuovere, sostenere e valorizzare quei luoghi in cui la sofferenza, anche la più disperata, è accolta e accompagnata, ridonando speranza dove tutto sembrerebbe finire. Luoghi che esistono, e continueranno ad esistere, grazie alle tante persone impegnate nell'offrire cura e vicinanza ai malati.

Per favorire questo accompagnamento è fondamentale rafforzare e rendere sempre più accessibili i percorsi di cure palliative, la presenza di caregiver e di tutte le aggregazioni spontanee e organizzate della società civile e del terzo settore che non lasciano sole le famiglie e di cui il nostro paese è fortunatamente ricco.

Come diceva San Giovanni Paolo II: *«La vera compassione rende solidale col dolore altrui, non sopprime colui del quale non si può sopportare la sofferenza»*

Siamo oltremodo grati alla Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna che con la sua nota coraggiosa ci richiama con decisione al valore infinito della vita umana:

<https://www.chiesadibologna.it/i-vescovi-ceer-sulla-legge-regionale-sul-suicidio-medicalmente-assistito-2/>

Bologna, 29 luglio 2026